

San Gavino Monreale(VS)

Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE N.° 16/2017		Del 25-07-2017
Oggetto		
<p>PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE DEGLI ENTI IN CONTABILITA' FINANZIARIA (ALLEGATO 4/3 AL D.LGS. 118/2011). ARTICOLAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO SECONDO QUANTO STABILITO DAL D.LGS. 118/2011 AL FINE DI PROCEDERE ALLA RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015 – 01.01.2016 E APPROVAZIONE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO AL 31.12.2016</p>		
<p>L'anno duemiladiciassette addì 25 del mese di Luglio alle ore 09:00, Solita sala delle Adunanze si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell' Unione, convocato nei modi di legge.</p>		
Risultano all'appello:		
ROBERTO MONTISCI	PRESIDENTE	Presente
MAURO TIDDIA	ASSESSORE	Presente
CARLO TOMASI	ASSESSORE	Presente
COMUNE DI SERRAMANNA	ASSESSORE	Assente
COMUNE DI SAMASSI	ASSESSORE	Assente
TOTALE Presenti: 3		Assenti: 2
Assume la Presidenza il Vice Presidente MONTISCI ROBERTO .		
Assiste in qualità di Segretario Dott.Ssa URRAZZA GIOVANNA .		
Riconosciuto legale il numero dei presenti, il Vice Presidente dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare sull'oggetto sopra indicato.		

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che:

- i Comuni di Samassi e Serramanna interessati al rinnovo delle elezioni comunali del giugno 2017 non hanno ancora designato i rappresentanti dell'Unione dei Comuni, come previsto dall'art. 12 dello Statuto;
- il Vicepresidente è stato individuato nel Sig. Montisci Roberto, Sindaco di Sardara – Del. Ass. 11/2016;
- nelle more delle suddette designazioni il CDA è composto da tre Sindaci sui cinque assegnati;

Visto l'art. 2 del D.Lgs. 118/2011 che prevede quanto segue:

“Le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”;

Visto in particolare l'allegato del suddetto D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 4/3 “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”;

Visto inoltre il paragrafo 9.1 “L'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali” del predetto allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che recita:

“La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. A tal fine, si predispongono una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio.”

Visto altresì il paragrafo 9.3 “Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione” del citato allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto inoltre l'art. 3 comma 12 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii in base al quale l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2016, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78. Tale possibilità è stata accolta dall'Ente con la deliberazione adottata dall'Assemblea Generale n. 6 del 29.07.2015.

Atteso che con il Consiglio dei ministri in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, con proprio comunicato del 04.05.2017, ha presentato un emendamento al D.L. 50/2017 in merito alla richiesta di Proroga degli adempimenti relativi alla contabilità economico patrimoniale da applicarsi agli enti locali con popolazione superiore a 5000 abitanti, al 31.07.2017, mantenendo inalterati i termini di legge previsti per l'approvazione del rendiconto;

Richiamato il testo coordinato del D.L. 50/2017 convertito nella Legge 96/2017 art. 18 comma 3 quater il quale testualmente recita “Il conto economico e lo stato patrimoniale previsti dall'articolo 227 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativi all'esercizio 2016, possono essere approvati entro il 31 luglio 2017 e trasmessi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche entro trenta giorni. Il mancato rispetto di tali termini comporta l'applicazione della procedura di cui all'articolo 141, comma 2, del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, con il termine ordinario di venti giorni ivi previsto, nonché delle disposizioni dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160.”

Visto il rendiconto della gestione dell'anno 2015 approvato con deliberazione dell'assemblea Generale n. 4 del 23.05.2016 ed in particolare le risultanze del conto del patrimonio al 31/12/2015 allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Vista la riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale e delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31/12/2015 nel rispetto del D.P.R. n. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. con il relativo raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Considerato che a seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato, le risultanze dello stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità (esercizio 2016) di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. sono quelle evidenziate dalla tabella allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive;

Evidenziato che dall'analisi dello Stato Patrimoniale al 31/12/2015 approvato con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 4 del 23.05.2016 la situazione che emergeva era la seguente:

A) PATRIMONIO NETTO	
I) NETTO PATRIMONIALE	871.701,80
II) NETTO DA BENI DEMANIALI	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	871.701,80

In seguito alle variazioni formali e sostanziali intercorse con l'applicazione del principio contabile 4.3 il risultato ottenuto è il seguente:

A) PATRIMONIO NETTO	Valori al 31.12.2015
Fondo di dotazione	871.701,80
Riserve	0,00
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00
<i>da capitale</i>	0,00
<i>da permessi di costruire</i>	0,00
Risultato economico dell'esercizio	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	871.701,80

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea generale n. 4 del 12.05.2017 avente ad oggetto "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/00.", nella quale veniva evidenziato un Patrimonio Netto al 31.12.2016 pari a € 1.420.098,79;

In seguito alle variazioni formali e sostanziali intercorse con l'applicazione del principio contabile 4.3 il risultato ottenuto è il seguente:

A) PATRIMONIO NETTO

Fondo di dotazione

Riserve

da risultato economico di esercizi precedenti

da capitale

da permessi di costruire

Risultato economico dell'esercizio

TOTALE PATRIMONIO NETTO

Valori al 31.12.2016	
Fondo di dotazione	871.701,80
Riserve	0,00
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00
<i>da capitale</i>	0,00
<i>da permessi di costruire</i>	0,00
Risultato economico dell'esercizio	716.077,35
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.587.779,15

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal responsabile del servizio finanziario ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, 1 ° comma del D. Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto dell'Unione;

Visto il vigente Regolamento di contabilità vigente;

Con votazione unanime espressi in forma palese,

DELIBERA

- di prendere atto della nuova articolazione del patrimonio netto al 31.12.2015 secondo quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 ed in particolare dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3) come segue:

A) PATRIMONIO NETTO	Valori al 31.12.2015
Fondo di dotazione	871.701,80
Riserve	0,00
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00
<i>da capitale</i>	0,00
<i>da permessi di costruire</i>	0,00
Risultato economico dell'esercizio	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	871.701,80

- di approvare i prospetti dell'inventario e dello stato patrimoniale al 31.12.2016, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con l'indicazione delle differenze di rivalutazione rispetto al precedente ordinamento contabile come da risultanze degli allegati, citati in premessa, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riepilogate:

A) PATRIMONIO NETTO

Fondo di dotazione

Riserve

*da risultato economico di esercizi precedenti**da capitale**da permessi di costruire*

Risultato economico dell'esercizio

TOTALE PATRIMONIO NETTO

Valori al 31.12.2016	
	871.701,80
	0,00
	0,00
	0,00
	0,00
	716.077,35
	1.587.779,15

3. di procedere all'inclusione di tali valori nel rendiconto della gestione per l'esercizio 2016, rinviando alla relazione sulla gestione 2016 ulteriori spiegazioni;
4. di trasmettere la presente deliberazione all'Assemblea Generale per l'approvazione definitiva, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione.

Infine il Consiglio di Amministrazione, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rispettare la scadenza del 31.07.2017 così come disposto dall' art. 18 comma 3 quater della Legge 96/2007.



**** COPIA ****

San Gavino Monreale (VS)

Verbale di deliberazione dell'Assemblea Generale

DELIBERAZIONE N.° 4/2016		Del 23-05-2016
Oggetto		
APPROVAZIONE RENDICONTO ANNO 2015		
L'anno duemilasedici addì 23 del mese di Maggio alle ore 18:50 , Solita sala delle Adunanze si è riunita l' Assemblea Generale, convocata nei modi di legge.		
Risultano all'appello:		
ENRICO PUSCEDDU	CONSIGLIERE	Presente
SERGIO MURGIA	PRESIDENTE	Presente
CARLO TOMASI	CONSIGLIERE	Presente
MAURO TIDDIA	CONSIGLIERE	Presente
RICCARDO SANNA	ASSESSORE	Presente
ERCOLE MELIS	ASSESSORE	Presente
TOTALE Presenti: 6		Assenti: 0
Il Presidente signor MURGIA SERGIO constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:		
Assiste in qualità di Segretario Drss URRAZZA GIOVANNA .		
Riconosciuto legale il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperta la seduta, ed invita l' Assemblea Generale a deliberare sull'oggetto sopra indicato.		

L'ASSEMBLEA

Premesso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come “*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*”, prevista dal d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
 - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Richiamata la propria deliberazione n. 6 del 29.07.2015, con la quale è stato disposto il rinvio all'esercizio 2016 della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato nonché disposto il rinvio all'esercizio 2016 della tenuta del piano dei conti integrato;

Premesso inoltre che:

- con deliberazione di Assemblea n. 6 del 29.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo il DPR n. 194/1996, aventi funzione autorizzatoria;
- con la medesima deliberazione di Assmblea n. 6 del 29.07.2015 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;

- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 28.05.2015, è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d.Lgs. n. 267/2000, determinato il fondo pluriennale vincolato di entrata e rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015;
- con deliberazione di Assemblea n. 6 del 29.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000;
- gli agenti contabili interni hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha preso atto della presentazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni come risulta dalla determinazione n. 18 del 22.04.2016;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 03.05.2016 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto l'articolo 11, comma 13, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *“il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale”*;

Visti:

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio predisposto secondo i modelli di cui al DPR n. 194/1996, aventi natura autorizzatoria;
- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;

approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 10.05.2016;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 2 del 10.05.2016;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;

> ed inoltre:

- la deliberazione di Assemblea n. 6 del 29.07.2015, relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a Euro 1.008.016,32, sulla base del nuovo allegato a) comprensivo pertanto del FPV costituito alla data del 31.12.2015;

Rilevato altresì che:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di Euro 669.261,29;
- lo stato del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 871.701,80;

Visto il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente non risulta deficitario;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

RILEVATO che non vi sono altri interventi il Presidente dichiara aperta la votazione, con scrutinio palese espresso per alzata di mano ed ottenuto il seguente esito:

PRESENTI	n. 6
VOTANTI	n. 6
FAVOREVOLI	n. 6
ASTENUTI	n. 0
CONTRARI	n. 0

DELIBERA

Per quanto in premessa e in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo

gli schemi di cui al DPR n. 194/1996, nonché il rendiconto dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011;

2. di approvare i conti degli agenti contabili;
3. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2015, un risultato di amministrazione pari a Euro 1.008.016,32 ;
4. di demandare a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187;
5. di dare atto che il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a Euro 669.261,29;
6. di dare atto che il conto del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 871.701,80;
7. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio;
8. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, non risulta deficitario;
9. di pubblicare il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
10. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma comma 4 del D.Lgs. 267/2000:

PRESENTI	n. 6
VOTANTI	n. 6
FAVOREVOLI	n. 6
ASTENUTI	n. 0
CONTRARI	n. 0

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Sergio Murgia

IL SEGRETARIO
F.to Drss Giovanna Urrazza

PARERI EX ART. 49, COMMA 1 T.U.E.L. N. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA - favorevole

Il Responsabile

F.To Fadda Maria Dolores

REGOLARITA' CONTABILE - favorevole

Il Responsabile Servizi Finanziari

F.To Fadda Maria Dolores

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di San Gavino Monreale dal giorno 30/05/2016 per 15 giorni consecutivi.

La presente deliberazione è stata inviata ai Comuni aderenti in data 30-05-2016

San Gavino , 30-05-2016

IL SEGRETARIO
F.to Giovanna Urrazza

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

Per copia conforme all'originale.

San Gavino , 30-05-2016

L'impiegato incaricato

A)	CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) (al NETTO del fondo ammortamento)	IMPORTI PARZIALI	VARIAZIONI DACIFINANZIARIO		VARIAZIONI DA AL TRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
	IMMOBILIZZAZIONI						
i)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
	Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo amm. to in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ii)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
	Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Terreni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Terreni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fabbricati (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fabbricati (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fabbricati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fabbricati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	4.395,00	0,00	0,00	0,00	4.395,00	4.395,00
	Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	17.525,75	0,00	0,00	0,00	17.525,75	17.525,75
	Automezzi e macchinari (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Automezzi e macchinari (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Universalità di beni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Universalità di beni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Dritti reali su beni di terzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Dritti reali su beni di terzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Immobilizzazioni in corso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	4.395,00	0,00	0,00	0,00	4.395,00	4.395,00
iii)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
	Partecipazioni in:						
	a) imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a) imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b) imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b) imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c) altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c) altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Crediti verso:						
	a) imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a) imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b) imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b) imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c) altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c) altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Crediti di dubbia esigibilità (debito il fondo svalutazione crediti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Crediti di dubbia esigibilità (debito il fondo svalutazione crediti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Crediti per depositi cauzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Crediti per depositi cauzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni	4.395,00	0,00	0,00	0,00	4.395,00	4.395,00

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)		IMPORTRI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA/CON FINANZIARIO	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE	CONSISTENZA FINALE
A) PATRIMONIO NETTO						
I)	Netto patrimoniale		202.440,51	0,00	669.261,29	871.701,80
II)	Netto da beni demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale patrimonio netto		202.440,51	0,00	669.261,29	871.701,80
B) CONFERIMENTI						
I)	Conferimenti da trasferimenti in c/capitale		75.550,65	91.000,00	0,00	166.550,65
II)	Conferimenti da concessioni di edificare		0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale conferimenti		75.550,65	91.000,00	0,00	166.550,65
C) DEBITI						
I)	Debiti di finanziamento:		0,00	0,00	0,00	0,00
	1) per finanziamenti a breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00
	2) per mutui e prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
	3) per prestiti obbligazionari		0,00	0,00	0,00	0,00
	4) per debiti pluriennali		0,00	0,00	0,00	0,00
II)	Debiti di funzionamento		372.762,96	372.762,96	0,00	275.459,86
III)	Debiti per IVA		0,00	0,00	0,00	0,00
IV)	Debiti per anticipazioni di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
V)	Debiti per somme anticipate da terzi		0,00	0,00	0,00	0,00
VI)	Debiti verso:		0,00	0,00	0,00	0,00
	1) imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00
	2) imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00
	3) altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)		0,00	0,00	0,00	0,00
VII)	Altri debiti		0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale debiti		372.762,96	372.762,96	0,00	289.328,26
D) RATEI E RISCOINTI						
I)	Ratei passivi		0,00	0,00	0,00	0,00
II)	Risconti passivi		0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale ratei e risconti		0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale del passivo (A+B+C+D)		650.754,12	390.328,26	669.261,29	1.337.650,71
E) CONTI D'ORDINE						
F)	IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE		22.500,00	0,00	0,00	0,00
G)	CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI		0,00	0,00	0,00	0,00
	BENI DI TERZI		0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale conti d'ordine		22.500,00	0,00	0,00	0,00

Comune di Serramanna, il 03/05/2016

Il Segretario

a

Il legale rappresentante

a

Il responsabile del servizio finanziario

a

Timbro dell'ente

CONTO ECONOMICO	IMPORTI		
	PARZIALI	TOTALI	COMPLESSIVI
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari	0,00		
2) Proventi da trasferimenti	2.280.483,08		
3) Proventi da servizi pubblici	0,00		
4) Proventi da gestione patrimoniale	0,00		
5) Proventi diversi	0,00		
6) Proventi da concessioni da edificare	0,00		
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00		
8) Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00		
Totale proventi della gestione (A)		2.280.483,08	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	0,00		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00		
12) Prestazioni di servizi	1.611.921,84		
13) Utilizzo beni di terzi	0,00		
14) Trasferimenti	57.545,71		
15) Imposte e tasse	0,00		
16) Quote di ammortamento d'esercizio	4.395,00		
Totale costi di gestione (B)		1.673.862,35	
Risultato della gestione (A-B)			606.620,73
C) PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI PARTECIPATE			
17) Utili	0,00		
18) Interessi su capitale in dotazione	0,00		
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00		
Totale (C) (17+18-19)		0,00	
Risultato della gestione operativa (A-B+C)			606.620,73
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi attivi	11,51		
21) Interessi passivi:	0,00		
- su mutui e prestiti	0,00		
- su obbligazioni	0,00		
- su anticipazioni	0,00		
- per altre cause	0,00		
Totale (D) (20-21)		11,51	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	62.629,05		
23) Sopravvalenze attive	0,00		
24) Plusvalenze patrimoniali	0,00		
Totale proventi (e.1) (22+23+24)	62.629,05		
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	0,00		
26) Minusvalenze patrimoniali	0,00		
27) Accantonamento per svalutazione crediti	0,00		
28) Oneri straordinari	0,00		
Totale oneri (e.2) (25+26+27+28)	0,00		
Totale (E) (e.1 - e.2)		62.629,05	
Risultato economico dell'esercizio (A-B+C+D+E)			669.261,29

Comune di Serramanna, il 03/05/2016

Timbro
dell'Ente

il Segretario

a

il legale rappresentante dell'ente

a

il responsabile del servizio finanziario

a

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE - PARTE USCITE -	IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA		RISCONTI ATTIVI		RATEI PASSIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO		AL CONTO ECONOMICO		AL CONTO DEL PATRIMONIO	
	(15)		(85)		(45)		(65) (nota 1)		(75)		Rif.C.P. ATTIVO	
	INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)	FINALI (+)	INIZIALI (-)	FINALI (+)	Rif.C.E. (15+25-35-45+55-65)	NOTE	Rif.C.P. ATTIVO	Rif.C.P. PASSIVO		
TITOLO I SPESE CORRENTI												
1) personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(nota1)	0,00	0,00	0,00	0,00
2) acquisti di beni di consumo e/o di materie prime	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
3) prestazione di servizi	1.603.040,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.611.921,64	0,00	0,00	0,00
4) utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
5) trasferimenti	57.545,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		57.545,71	0,00	0,00	0,00
di cui: - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
- province e città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
- comuni ed unioni di comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
- comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
- aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
- altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
6) interessi passivi ed oneri finanziari diversi	57.545,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		57.545,71	0,00	0,00	0,00
7) imposte e tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
8) oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti	1.660.585,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.669.467,35	0,00	0,00	0,00
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE												
1) acquisizione di beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
b) somme rimate da pagare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
2) espropri e servizi onerosi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
b) somme rimate da pagare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(nota2)	0,00	0,00	0,00	0,00
3) acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
b) somme rimate da pagare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
4) utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
b) somme rimate da pagare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
5) acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
b) somme rimate da pagare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(nota3)	0,00	0,00	0,00	0,00
6) incarichi professionali esterni	8.881,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		8.881,60	0,00	0,00	0,00
di cui: a) pagamenti eseguiti	8.881,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		8.881,60	0,00	0,00	0,00
b) somme rimate da pagare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
7) trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
b) somme rimate da pagare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
8) partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
b) somme rimate da pagare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
9) conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
b) somme rimate da pagare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
10) concessioni di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
b) somme rimate da pagare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(nota4)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese in conto capitale	8.881,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		8.881,60	0,00	0,00	0,00
di cui: a) pagamenti eseguiti	8.881,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		8.881,60	0,00	0,00	0,00
b) somme rimate da pagare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III RIMBORSO DI PRESTITI												
1) rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
2) rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00

UNIONE DEI COMUNI TERRE DEL CAMPIDANO

PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

***Relazione dell'organo di revisione al
rendiconto esercizio 2015***

L'organo di revisione

DOTT. DAVIDE MARINI

Il sottoscritto Dott. Davide Marini, in qualità di revisore attesta di avere

◆ ricevuto in data 10.05.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema di rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta dell'Unione, con atto n. 2 del 10.05.2016, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;
- c) conto economico;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - delibera dell'organo consiliare riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili esterni ed interni;
 - la tabella dei parametri di risconto della situazione di deficitarietà strutturale;
 - tabella dei parametri gestionali ;
 - inventario generale;
 - il prospetto di conciliazione;
 - nota contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2014;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;
- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2010 ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali ;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese del personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 29.07.2015, con delibera consiliare n. 6;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del D.Lgs n. 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- sono stati rispettati i vincoli disposti dalla tesoreria unica;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Banco di Sardegna, reso in data 15.04.2015, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			192.966,35
Riscossioni	453.392,77	1.406.654,02	1.860.046,79
Pagamenti	310.133,91	1.526.715,36	1.836.849,27
Fondo di cassa al 31 dicembre			216.163,87
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			216.163,87

Il fondo di cassa al 31.12.2015 corrisponde al saldo presso la tesoreria unica come da comunicazione del Banco di Sardegna del 29.1.2016.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 702.027,24 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	2.528.070,86
Impegni	(-)	1.826.043,62
Totale avanzo di competenza		702.027,24

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	1.406.654,02
Pagamenti	(-)	1.526.715,36
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-120.061,34
Residui attivi	(+)	1.121.416,84
Residui passivi	(-)	299.328,26
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	822.088,58
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	702.027,24

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Entrate correnti	+	2.280.494,59
Spese correnti	-	1.660.585,75
Spese per rimborso prestiti	-	
<i>Differenza</i>	+/-	619.908,84
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	
Avanzo 2014 applicato al titolo I della spesa	+	3.152,78
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
<i>Totale gestione corrente</i>	+/-	623.061,62

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	91.000,00
Avanzo 2014 applicato al titolo II	+	
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	8.881,60
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	82.118,40

Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	705.180,02
---	-----	------------

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di euro 1.038.252,45, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			192.966,35
RISCOSSIONI	453.392,77	1.406.654,02	1.860.046,79
PAGAMENTI	310.133,91	1.526.715,36	1.836.849,27
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			216.163,87
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			216.163,87
RESIDUI ATTIVI		1.121.416,84	1.121.416,84
RESIDUI PASSIVI		299.328,26	299.328,26
<i>Differenza</i>			822.088,58
Avanzo (+) di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015			1.038.252,45

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

Fondi vincolati	11.423,18
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	1.026.829,27
Totale avanzo/disavanzo	1.038.252,45

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2015

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie				
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	1.862.684,13	2.280.483,08	417.798,95	22,43%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie		11,51	11,51	
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	91.000,00	91.000,00		
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti				
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	162.000,00	156.576,27	-5.423,73	-3%
Avanzo di amministrazione applicato					----
Totale		2.115.684,13	2.528.070,86	412.386,73	19%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	1.862.684,13	1.660.585,75	-202.098,38	-11%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	91.000,00	8.881,60	-82.118,40	-90%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti				
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	162.000,00	156.715,36	-5.284,64	-3%
Totale		2.115.684,13	1.826.182,71	-289.501,42	-14%

Titolo II - Entrate Trasferimenti correnti

Sono iscritte le entrate provenienti dalla Regione nonché quelle dei Comuni partecipanti all'Unione per la quota di compartecipazione ai servizi.

Titolo III - Entrate Extratributarie

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA (ART. 208 D.LGS. 285/92)

Non sono state accertate somme per sanzioni amministrative per violazione del codice della strada

Titolo I - Spese correnti

Classificazione delle spese correnti per intervento			
		2014	2015
01 - Personale			
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime			
03 - Prestazioni di servizi		1.622.066,25	1.603.040,04
04 - Utilizzo di beni di terzi			
05 - Trasferimenti		30.459,06	57.545,71
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi			
07 - Imposte e tasse			
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			
Totale spese correnti		1.652.525,31	1.660.585,75

Indebitamento

L'Ente non ha contratto mutui e pertanto ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. .

Gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2014. L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Nel corso del 2015 non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali	4.395,00		-4.395,00	
Immobilizzazioni finanziarie				
Totale immobilizzazioni	4.395,00		-4.395,00	
Rimanenze				
Crediti	453.392,77	668.024,07		1.121.416,84
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	192.966,35	23.197,52		216.163,87
Totale attivo circolante	646.359,12	691.221,59		1.337.580,71
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo	650.754,12	691.221,59	-4.395,00	1.337.580,71
Conti d'ordine	22.500,00	-22.500,00		
Passivo				
Patrimonio netto	202.440,51		669.261,29	871.701,80
Conferimenti	75.550,65	91.000,00		166.550,65
Debiti di finanziamento				
Debiti di funzionamento	372.762,96	-97.303,10		275.459,86
Debiti per somme anticipate da terzi		23.868,40		23.868,40
Altri debiti				
Totale debiti	372.762,96	-73.434,68		299.328,28
Ratei e risconti				
Totale del passivo	650.754,12	17.565,3	669.261,29	1.337.580,71
Conti d'ordine	22.500,00	-22.500,00		

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 110 a 119 del principio contabile n. 3). I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario con le quali sono stati rilevati i costi da capitalizzare e cioè quelli sostenuti per la produzione in economia di beni che determinano un incremento significativo del valore dei beni.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme impegnate nel titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

B. Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale con il totale dei residui attivi del conto del bilancio e del credito IVA.

C. Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo delle disponibilità con il saldo contabile e con le risultanze del tesoriere.

D. Debiti di finanziamento.

E' stata verificata la corrispondenza del saldo con il debito residuo in conto capitale dei mutui e prestiti. Le variazioni in diminuzione si riferiscono alle quote capitali dei prestiti rimborsati riportati nel titolo III della spesa.

E. Debiti di funzionamento

Il valore corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa.

F. Conti d'ordine per opere da realizzare.

Questa posta corrisponde ai residui passivi della spesa in conto capitale.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione *sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Nel corso dell'esercizio il revisore non ha riscontrato, sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.


L'ORGANO DI REVISIONE



Unione dei Comuni Terre del Campidano

RELAZIONE TECNICA ALLA RICLASSIFICAZIONE
DELLO STATO PATRIMONIALE

Applicazione del D.LGS. 118/2011 – principio applicato 4.3

Premessa

Il principio applicato 4.3 allegato al D.LGS. 118/2011 descrive al punto 9 le attività cui sono tenute tutti i Comuni a partire dall'esercizio 2016. Sono "esclusi":

1. gli Enti Sperimentali che hanno già effettuato tali operazioni nel 2015;
2. gli Enti con popolazione inferiori a 5000 abitanti che hanno adottato una delibera di consiglio di rinvio al 2017 di tali adempimenti collegati alla contabilità economica.

La **prima attività** richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la **riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente**(2015) nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto.

A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

La **seconda attività** richiesta consiste nell'**applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo** previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

A tal fine, si predispone una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio.

All'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata, le prime scritture sono quelle di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio.

Le scritture immediatamente successive riguardano la rilevazione delle differenze di valutazione. Alcune voci dell'attivo e del passivo devono essere rivalutati, altre devono essere svalutate. Tali operazioni devono essere registrate anche nel Libro dei beni ammortizzabili.

Dopo la registrazione delle rettifiche di valutazione, si procede alle tradizionali scritture di "ripresa" delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi registrati nell'esercizio precedente, a quello in corso appena iniziato e all'avvio delle scritture di esercizio, integrate alla contabilità finanziaria.

Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del presente principio, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale. L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro l'esercizio 2017, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione);

Nella Relazione sulla gestione allegata al primo rendiconto riguardante il primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, si dà conto:

- delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti dall'applicazione dei principi sul Valore Netto Contabile;
- delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali.
- delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia

9.3 Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione

Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai seguenti criteri:

ATTIVO

- a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni".

Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio

dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

- b) Immobili e terreni di terzi a disposizione: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore va imputato nei conti d'ordine, salvo i casi in cui l'ente non abbia diritti reali perpetui su tali beni; in quest'ultimo caso anche il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto reale su tali immobili va imputato tra le immobilizzazioni;
- c) Beni mobili e patrimonio librario: è necessario procedere ad una ricognizione inventariale. Con riferimento ai beni mobili ammortizzabili occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.
In sede di determinazione del primo Stato Patrimoniale non devono essere ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati.
- d) Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);
- e) Immobilizzazioni finanziarie:
 - a. sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
 - b. I crediti finanziari: al valore nominale.
 - c. I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato, al fine di estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo alla data del primo stato patrimoniale a carico dell'ente, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.
I derivati in essere riguardanti flussi di solo interesse non sono iscritti nello stato patrimoniale iniziale.
- f) Disponibilità liquide: importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati;
- g) Crediti: preliminarmente è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a

quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

PASSIVO

- h) debiti di funzionamento: preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.LGS. 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data dal del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.
- i) Debiti finanziari: derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.
La ricognizione dei debiti comprende il valore dell'importo dell'up front ricevuto in passato a seguito della sottoscrizione di contratti derivati ancora in essere, al netto dei rimborsi effettuati, anche se, in occasione del regolamento dei flussi attivi e passivi periodici, non è stata evidenziata la natura di rimborso prestiti;
- j) Fondo per il trattamento di quiescenza: riguarda l'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento del trattamento di fine rapporto, alla data di riferimento dello stato patrimoniale di apertura. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.
- k) Altri debiti, costituiti dai debiti tributari che derivano dai debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico patrimoniale, dai debiti di natura previdenziale e dai debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3, e 7 delle spese compresi quelli Imputati agli esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO

- 1) Fondo di dotazione dell'ente: costituita dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "Netto da beni demaniali", al netto del valore attribuito alle riserve:
 - 2) Alle riserve è attribuito un valore pari a quello risultante ai corrispondenti valori dello stato patrimoniale dell'esercizio precedente, a meno di differenze derivanti dall'applicazione dei nuovi principi.
 - 3) Nello stato patrimoniale iniziale, la voce AIII "Risultato economico dell'esercizio" non è valorizzata.

Dunque la **prima attività**, oggetto della presente relazione, è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale. Tale attività è “**solo formale**” nel senso che i valori “**in gioco**” vengono “**riposizionati**” nel nuovo modello di “**stato patrimoniale**” applicando la matrice di correlazione ARCONET all’importo dei residui attivi e passivi laddove c’è una corrispondenza con i crediti e debiti contabilizzati nel conto del patrimonio.

Per gli altri casi si è fatto riferimento sia ai criteri di compilazione del conto del patrimonio sia ai precetti contenuti nel principio contabile applicato 4.3.

Di seguito si rappresentano a confronto le principali differenze tra i 2 diversi schemi contabili di stato patrimoniale.

LO STATO PATRIMONIALE

VECCHI E NUOVI SCHEMI A CONFRONTO

CONTO PATRIMONIO ATTIVO DPR 194/1996	STATO PATRIMONIALE ATTIVO D.LGS. 118/11	DIFFERENZE
Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali (B I)	Se i beni venivano in precedenza iscritti al netto del contributo agli investimenti ricevuto ora devono essere riscritti al valore di inventario eventualmente rivalutato secondo la normativa in vigore.
Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali (B II) demaniali e (BIII) Altre imm.ni	Se i beni venivano in precedenza iscritti al netto del contributo agli investimenti ricevuto devono essere riscritti al valore di inventario eventualmente rivalutato secondo la normativa in vigore.
Immobilizzazioni finanziarie	Immobilizzazioni finanziarie B IV 1– Partecipazioni B IV 2 – Crediti verso.....	Il valore delle partecipazioni deve essere rappresentato con il metodo del patrimonio netto non è più permesso il metodo del costo accettato in precedenza. Comprendono i crediti più datati non più iscritti nel conto del bilancio, al netto del Fondo Svalutazione Crediti

Conto Patrimonio ATTIVO DPR 194/1996	Stato Patrimoniale ATTIVO D.LGS. 118/11	DIFFERENZE
ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze	ATTIVO CIRCOLANTE C I - Rimanenze	Nessuna differenza fra il vecchio ed il nuovo
Crediti	Crediti C II	<p>Comprende anche i crediti relativi ad accertamenti assunti negli esercizi successivi.</p> <p>Comprende anche crediti relativi ad accertamenti stralciati dalla contabilità finanziaria al netto del FSC</p> <p>Vengono iscritti al netto del FSC</p>
Disponibilità liquide	Disponibilità liquide C IV	<p>In conformità al nuovo PDC richiede maggiore suddivisione, su valori da indicare con riferimento al 31/12.</p> <p>Lo stato patrimoniale prevede una suddivisione del “Conto di Tesoreria” in “Istituto di Tesoreria” e “Presso Banca di Italia” ; tale è suddivisione non è prevista nel PDC è pertanto è gestita in forma extracontabile.</p>
Ratei e Risconti Attivi	Ratei e risconti attivi	Nessuna differenza fra il vecchio ed il nuovo

Conto Patrimonio PASSIVO DPR 194/1996	Stato Patrimoniale PASSIVO D.LGS. 118/11	DIFFERENZE
PATRIMONIO NETTO Netto patrimoniale Netto demaniale	PATRIMONIO NETTO Fondo di dotazione Riserve Risultato economico d'esercizio	È sostanzialmente cambiato. Nel previgente Conto del Patrimonio c'era la distinzione tra Netto demaniale e Netto patrimoniale e la variazione annua era pari all'utile o la perdita d'esercizio. Ora è distinto in Fondo dotazione, Riserve, Risultato economico dell'esercizio
(Non Previsto)	FONDI PER RISCHI E ONERI	Rappresenta gli accantonamenti per rischi potenziali. Non comprende il FSC né il Fondo amm.to che vengono portati direttamente in detrazione dall'attivo.
CONFERIMENTI	(Non previsto)	Nel nuovo Stato Patrimoniale vengono contabilizzati fra i risconti passivi (se riferiti a contributi) o a Patrimonio netto (se riferiti a proventi permessi di costruire)
DEBITI	DEBITI	Sono sempre più confrontabili con i residui passivi in contabilità finanziaria
RATEI E RISCONTI PASSIVI	RATEI E RISCONTI PASSIVI	Nel nuovo SP si aggiungono i Conferimenti del previgente Conto del Patrimonio. Il provento relativo ai contributi agli investimenti rimane sospeso per essere ammortizzato nel tempo.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

D.LGS.118/2011
B I 2 Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità
€ 0,00
B I 3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno
€ 0,00
B I 6 Immobilizzazioni in corso e acconti
€ 0,00
B I 9 Altre
€ 0,00
B II 1 1.1 Beni Demaniali - Terreni
€ 0,00
B II 1 1.2 Beni Demaniali - Fabbricati
€ 0,00
B II 1 1.3 Beni Demaniali - Infrastrutture
€ 0,00
B II 1 1.9 Altri beni demaniali
€ 0,00
B III 2 2.1 Altri immobilizzazioni materiali - Terreni
€ 0,00
B III 2 2.2 Altri immobilizzazioni materiali - Fabbricati
€ 0,00
B III 2 2.3 Altri immobilizzazioni materiali - Impianti e macchinari
€ 0,00
B III 2 2.4 Altri immobilizzazioni materiali - Attrezzature
€ 0,00
B III 2 2.5 Altri immobilizzazioni materiali - Mezzi di trasporto
€ 0,00
B III 2 2.6 Altri immobilizzazioni materiali - Macchine per ufficio e hardware
€ 0,00
B III 2 2.7 Altri immobilizzazioni materiali - Mobili e arredi
€ 0,00
B III 2 2.99 Altri immobilizzazioni materiali - Altri beni materiali
€ 0,00
B III 3 Immobilizzazioni in corso e acconti
€ 0,00

DPR 194/1996	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
A I 1 Costi pluriennali capitalizzati	TUTTA LA VOCE
€ 0,00	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
A II 1 Beni Demaniali	TUTTA LA VOCE
€ 0,00	
A II 2 Terreni (patrimonio indisponibile)	TUTTA LA VOCE
€ 0,00	
A II 3 Terreni (patrimonio disponibile)	TUTTA LA VOCE
€ 0,00	
A II 4 Fabbricati (patrimonio indisponibile)	TUTTA LA VOCE
€ 0,00	
A II 5 Fabbricati (patrimonio disponibile)	TUTTA LA VOCE
€ 0,00	
A II 6 Macchinari, attrezzature e impianti	TUTTA LA VOCE
€ 0,00	
A II 7 Attrezzature e sistemi informatici	TUTTA LA VOCE
€ 0,00	
A II 8 Automezzi e motomezzi	TUTTA LA VOCE
€ 0,00	
A II 9 Mobili e macchine ufficio	TUTTA LA VOCE
€ 0,00	
A II 10 Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	TUTTA LA VOCE
€ 0,00	
A II 11 Universalità di beni (patrimonio disponibile)	TUTTA LA VOCE
€ 0,00	
A II 13 Immobilizzazioni in corso	TUTTA LA VOCE
€ 0,00	

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI

D.LGS.118/2011
B IV 1 a Partecipazioni in imprese controllate
€ 0,00
B IV 1 b Partecipazioni in imprese partecipate
€ 0,00
B IV 1 c Partecipazioni in altri soggetti
€ 0,00

DPR 194/1996	
A III 1 a Partecipazioni in imprese controllate	
€ 0,00	
A III 1 b Partecipazioni in imprese collegate	
€ 0,00	
A III 1 c Partecipazioni in altre imprese	
€ 0,00	

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – CREDITI

D.LGS.118/2011
B IV 2a Crediti verso altre amministrazioni pubbliche
€ 0,00
B IV 2b Crediti verso imprese controllate
€ 0,00
B IV 2c Crediti verso imprese partecipate
€ 0,00
B IV 2d Crediti verso altri soggetti
€ 0,00

DPR 194/1996	
A III 2 a Crediti verso imprese controllate	
€ 0,00	
A III 2 b Crediti verso imprese collegate	
€ 0,00	
A III 2 c Crediti verso altre imprese	
€ 0,00	

D.LGS. 118/2011
A C II 3 Crediti verso utenti e clienti
€ 0,00
A C II 1 B Altri crediti da tributi
€ 0,00

DPR 194/1996	
A III 4 Crediti di dubbia esigibilità <i>(al netto del fondo svalutazione crediti)</i>	Sono stati imputati alle voci di credito corrispondenti
€ 0,00	

D.LGS. 118/2011
A C II 4 c Altri crediti - ALTRI
€ 0,00



DPR 194/1996	
A III 5 Crediti per depositi cauzionali (Titolo 6 - parte)	TUTTA LA VOCE
€ 0,00	

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

D.LGS. 118/2011
A C I Rimanenze
€ 0,00



DPR 194/1996	
B I Rimanenze	
€ 0,00	

ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI

D.LGS. 118/2011
A C II 1b Altri Crediti da tributi
€ 0,00
A C II 1c Crediti da fondi perequativi
€ 0,00
A C II 2a Crediti verso amministrazioni pubbliche
€ 1.119.416,84
A C II 2b * Crediti verso imprese Controllate
€ 0,00
A C II 2c Crediti verso imprese partecipate
€ 0,00
A C II 2d Crediti verso altri soggetti
€ 0,00
A C II 3 * Crediti verso clienti e utenti
€ 0,00
A C II 4a Altri Crediti verso l'erario
€ 0,00
A C II 4b Altri Crediti per attività svolta per c/terzi
€ 0,00
A C II 4c Altri Crediti - altri
€ 2.000,00
TOTALE CREDITI
€ 1.121.416,84

DPR 194/1996	
B II 1 - Crediti verso contribuenti (Tit. 1)	
€ 0,00	
B II 2 a - Crediti verso Stato – correnti (Tit. 2 Cat. 1)	
€ 0,00	
B II 2 a - Crediti verso Stato – capitale(Tit. 4 Cat. 2)	
€ 0,00	
B II 2 b - Crediti verso Regione – correnti(Tit. 2 Cat. 2,3)	
€ 349.566,55	
B II 2 b - Crediti verso Regione – capitale (Tit. 4 Cat. 3)	
€ 91.000,00	
B II 2 c - Crediti verso Altri – correnti(Tit. 2 Cat. 4,5)	
€ 678.850,29	
B II 2 c - Crediti verso Altri – capitale(Tit. 4 Cat. 4)	
€ 0,00	
B II 3 a - Crediti verso deb. Div. – Verso utenti di servizi pubblici(Tit. 3 Cat. 1)	
€ 0,00	
B II 3 b - Crediti verso debitori diversi – verso utenti di beni patrimoniali(Tit. 3 Cat. 2)	
€ 0,00	
B II 3 c - Crediti verso debitori diversi – altri corrente (Titolo 3 categoria 3-4-5)	
€ 0,00	
B II 3 c - Crediti verso debitori diversi – altri capitale (Tit. 4 Cat. 5)	
€ 0,00	
B II 3 d - Crediti verso debitori diversi – da alienazioni patrimoniali (Tit. 4 Cat. 1)	
€ 0,00	
B II 3 e - Crediti verso debitori diversi – per somme anticipate c/terzi (Tit. 6)	
€ 2.000,00	
B II 4 - Crediti per IVA (Credito da UNICO)	
€ 0,00	
B II 5 a - b - Crediti per depositi a) banche – b) Cassa DD.PP. (Tit. 5 Cat. 3,4)	
€ 0,00	
TOTALE	
€ 1.121.416,84	

- * LE VOCI A C II 3 e A C II 2 b a seguito della riclassificazione raccolgono anche i crediti di dubbia esigibilità presenti nelle immobilizzazioni finanziarie – schema DPR 194/1996

ATTIVO CIRCOLANTE – DISPONIBILITA' LIQUIDE

D.LGS. 118/2011		DPR 194/1996
A C IV 1a Istituto Tesoriere	←	B IV 1 Fondo di cassa
€ 216.163,87		€ 216.163,87
		Tutta la voce

ATTIVO CIRCOLANTE – RATEI E RISCOINTI

D.LGS. 118/2011		DPR 194/1996
A D 1 Ratei attivi	←	C I Ratei attivi
€ 0,00		€ 0,00
A D 2 Risconti attivi		C II Risconti attivi
€ 0,00		€ 0,00
		Tutta la voce

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

D.LGS. 118/2011
P A I Fondo di dotazione
€ 871.701,80
P A III Risultato economico dell' Esercizio
€ 0,00



DPR 194/1996	
A Patrimonio netto	Tutta la voce
€ 871.701,80	

D.LGS. 118/2011
P A II c Riserve da Permessi di costruire
€ 0,00



DPR 194/1996	
B II Conferimenti da concessione di edificare	Tutta la voce
€ 0,00	

DEBITI – DA FINANZIAMENTO

D.LGS. 118/2011
P D 1 a Debiti da finanziamento Prestiti obbligazionari
€ 0,00
P D 1 b Debiti da finanziamento v/altre amministrazioni pubbliche
€ 0,00
P D 1 c Debiti da finanziamento verso banche e tesoriere
€ 0,00
P D 1 d Debiti da finanziamento verso altri finanziatori (da CDP – MEF - Banche)
€ 0,00



DPR 194/1996	
C I 2 Debiti di finanziamento – per MUTUI E PRESTITI	Tutta la voce
€ 0,00	
C I 3 Debiti di finanziamento – per PRESTITI OBBLIGAZIONARI	Tutta la voce
€ 0,00	
C I 4 Debiti di finanziamento – per DEBITI PLURIENNALI	Tutta la voce
€ 0,00	

ALTRI DEBITI

D.LGS. 118/2011
P D 2 Debiti verso fornitori
€ 275.459,86
P D 4 b Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amm.ni pubbliche
€ 0,00
P D 4 d Debiti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate
€ 0,00
P D 4 e Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti
€ 0,00
P D 5 a Altri Debiti - tributari
€ 0,00
P D 5 b Altri debiti vs Istituti di previdenza e sic. soc.
€ 0,00
P D 5 c Per attività svolta per c/terzi(2)
€ 23.868,40



DPR 194/1996	
C II Debiti di funzionamento (Titolo 1)	
€ 275.459,86	
C III Debiti per IVA	Debito da Dichiarazione IVA
€ 0,00	
C V Debiti per somme anticipate conto terzi (Titolo 4)	
€ 23.868,40	
C VII Altri debiti	
€ 0,00	

RATEI, RISCONTI, CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

D.LGS. 118/2011	
PE II 1 a	Risconti passivi – contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche
	€ 0,00
PE II 1 b	Risconti passivi – contributi agli investimenti da altri soggetti
	€ 166.550,65

DPR 194/1996	
B I	Tutta la voce
Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	
	€ 166.550,65



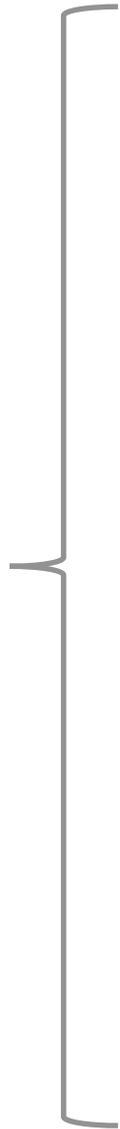
PE II 3	Risconti passivi – altri
	€ 0,00
PE I	Ratei passivi
	€ 0,00

DPR 194/1996	
D II	Tutta la voce
Risconti passivi	
	€ 0,00
D I	Tutta la voce
Ratei passivi	
	€ 0,00



CONTI D'ORDINE

D.LGS. 118/2011 Conti d'ordine	
1) Impegni su esercizi futuri	
€ 0,00	
2) Beni di terzi in uso	
€ 0,00	
3) Beni dati in uso a terzi	
€ 0,00	
4) Garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche	
€ 0,00	
5) Garanzie prestate a imprese controllate	
€ 0,00	
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	
€ 0,00	
7) Garanzie prestate a altre imprese	
€ 0,00	



DPR 194/1996	
E Impegni per opere da realizzare	Tutta la voce
€ 0,00	
F Conferimenti in aziende speciali	Tutta la voce
€ 0,00	
G Beni di terzi	Tutta la voce
€ 0,00	
H Impegni per costi futuri	Tutta la voce
€ 0,00	

NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Unione dei Comuni
Terre del Campidano

PREMESSA

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

L'Unione dei Comuni Terre del Campidano, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") di cui all' art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando un'apposita delibera di Consiglio (come comune con popolazione superiore a 5000 abitanti).

L'Ente ha elaborato Il Rendiconto 2016 secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e s.m.i., che ha previsto una diversa classificazione dei dati esposti rendendo necessario operare una riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. Pertanto l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, che deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, per il nostro ente si è conclusa con il rendiconto 2016.

IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza

economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2016, è stato pari a 716.077,35 euro.

La gestione operativa, in miglioramento rispetto al 2015, chiude comunque con un risultato positivo pari a - 539.036,99 euro, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La gestione finanziaria chiude con un risultato pari a 0,00 euro .

La voce rettifiche di valore di attività finanziarie viene valorizzata per 0,00 euro derivante da minusvalenze da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

.

La gestione straordinaria chiude con un risultato positivo di 177.040,36 euro. Tale risultato fortemente positivo è dovuto ai seguenti valori:

PROVENTI

- a) 10.489,71 euro per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, frutto principalmente delle operazioni di riaccertamento dei residui;
- b) 166.550,65 euro per altri proventi straordinari da rivalutazioni patrimoniali;

Le imposte, pari a 0,00 .

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo svalutazione Crediti portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

In tale voce sono compresi anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (art. 230, c 5, del D.lgs. 267/2000).

L'importo dei crediti al 31.12.2016 è pari a € 813.165,88 pari all'ammontare dei residui finali.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- a) Conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari ad € 1.273.954,94;

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa all'interno della relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura delle perdite; in particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio d'esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € 1.587.779,15.

La differenza di € 692.208,95 tra patrimonio netto iniziale e patrimonio netto finale è pari a:

1. risultato economico dell'esercizio di € 716.077,35,

DEBITI

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'ente al 31.12.2016, pari ad euro 523.210,07 che corrispondo a:

- a) Debiti di nuova costituzione da pagare al 31.12 relativi a residui passivi su competenza titolo 1 di euro 499.341,67.

.

Unione dei Comuni Terre del Campidano
Provincia del Medio Campidano

CONTO ECONOMICO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		2016	2015	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	-	-		
2	Proventi da fondi perequativi	-	-		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	-	-		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.129.507,59	-		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-	-		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	-	-	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	-	-		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	-	-		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	-	-	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.129.507,59	-		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	-	-	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.575.608,45	-	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	-	-	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	-	-		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	-	-		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-		
13	Personale	-	-	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	-	-	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	-	-	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	-	-	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	-	-	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	-	-	B12	B12
17	Altri accantonamenti	-	-	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	14.862,15	-	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		1.590.470,60	-		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		539.036,99	-	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-	-		
b	<i>da società partecipate</i>	-	-		
c	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
20	Altri proventi finanziari	-	-	C16	C16
Totale proventi finanziari		-	-		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	-	-		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-		
Totale oneri finanziari		-	-		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-	-	-	-

	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	-	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	10.489,71	-		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	166.550,65	-		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-		
	Totale proventi straordinari	177.040,36	-		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	-	-		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	-	-		E21d
	Totale oneri straordinari	-	-		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	177.040,36	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	716.077,35	-	-	-
26	Imposte (*)	-	-	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	716.077,35	-	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Unione dei Comuni Terre del Campidano

**Provincia del Medio Campidano
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3 Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	0,00	0,00		
	2.1 Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00		
	2.7 Mobili e arredi	0,00	0,00		
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9 Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	0,00	0,00	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		

II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	0,00	0,00		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	813.165,88	1.119.416,84		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00	CII1	CII1
4	Altri Crediti	0,00	0,00	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		
c	<i>altri</i>	0,00	2.000,00		
	Totale crediti	813.165,88	1.121.416,84		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli: appoggio iva investimenti	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria				
a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.273.954,94	216.163,87		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	1.273.954,94	216.163,87		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.087.120,82	1.337.580,71		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	2.087.120,82	1.337.580,71		-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Unione dei Comuni Terre del Campidano

Provincia del Medio Campidano

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	871.701,80	871.701,80	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	716.077,35	0,00	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.587.779,15	871.701,80		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	499.341,67	275.459,86	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
5	Altri debiti	0,00	0,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	0,00	0,00		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	0,00	0,00		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	23.868,40		
d	<i>altri</i>	0,00	0,00		
	TOTALE DEBITI (D)	499.341,67	299.328,26		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	166.550,65		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	166.550,65		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.087.120,82	1.337.580,71	-	-
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL VICE PRESIDENTE

F.to Roberto Montisci

IL SEGRETARIO

F.to Dott.Ssa Giovanna Urrazza

PARERI EX ART. 49, COMMA 1 T.U.E.L. N. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA - favorevole

Il Responsabile

F.To Fanari Anna Maria

REGOLARITA' CONTABILE - favorevole

Il Responsabile Servizi Finanziari

F.To Fanari Anna Maria

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di San Gavino Monreale dal giorno 25/07/2017 per 15 giorni consecutivi.

La presente deliberazione è stata inviata ai Comuni aderenti in data 25-07-2017

San Gavino , 25-07-2017

IL SEGRETARIO

F.to Giovanna Urrazza

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

Per copia conforme all'originale.

San Gavino , 25-07-2017

L'impiegato incaricato